



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 398

Bando per l'assegnazione dei contributi per progetti promozionali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2010 - Anno 2017 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 399

Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017 - 2018 - 2019 34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 398

Bando per l'assegnazione dei contributi per progetti promozionali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2010 - Anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n.1 "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato", e in particolare l'articolo 13 concernente "Progetti promozionali a favore dell'artigianato";

Considerato che il succitato art.13 della legge regionale n.1/2010 e s.m. prevede:

- che la regione contribuisca, in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale in materia di attività produttive, al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione, delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, alla valorizzazione dei prodotti e servizi artigiani, nonché dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità;

- che la Giunta regionale approvi i criteri e le modalità di concessione, erogazione e revoca dei benefici, le categorie di spesa ammissibili, le modalità di presentazione delle domande e le misure dei contributi per il finanziamento delle attività previste nei progetti;

Considerato inoltre che:

- le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del presente provvedimento, sono stanziati sul capitolo di spesa n. U22280 "Contributi ad Associazioni e Fondazioni per il finanziamento di progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività e delle culture artigiane (art. 13 L.R. 9 febbraio 2010, n. 1)" così ripartite:

- € 200.000 per l'annualità 2017
- € 200.000 per l'annualità 2018

Ritenuto di:

- bandire l'intervento per le annualità 2017-2018, a valere sul citato art. 13 della LR n. 1/2010, stabilendo modalità e criteri con cui devono essere presentate le domande di contributo e realizzati i progetti, l'ambito specifico dei progetti promozionali proponibili, i criteri con cui verranno valutati i progetti, il punteggio assegnabile a ciascun progetto, la tipologie di spese ammissibili, i termini per la conclusione e le varianti dei progetti, e le modalità di rendicontazione delle stesse;

- approvare gli allegati A) e B) contenenti le modalità e i criteri sopra citati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che, la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A) (bando), parte integrante del presente atto, dovrà essere effettuata a partire dalle ore 9.00 del 10 aprile 2017 alle ore 17.00 del 10 maggio 2017;

Ritenuto inoltre di:

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- di specificare che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili

previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2017/2019 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ.mod.;

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste infine:

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.25, recante "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.26, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la D.G.R n. 2338 del 21/12/2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare gli allegati A) e B) contenenti modalità, criteri e modulistica per la presentazione e rendicontazione dei progetti promozionali per l'artigianato annualità 2017-2018 quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di stabilire che, la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A), parte integrante del presente atto, dovrà essere effettuata a partire dalle ore 9.00 del 10 aprile 2017 alle ore 17.00 del 10 maggio 2017;

3) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

a) l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

b) la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4) di stabilire che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del presente provvedimento, sono stanziati sul capitolo di spesa n. U22280 "Contributi ad Associazioni e Fondazioni per il finanziamento di progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività

e delle culture artigiane (art. 13 L.R. 9 febbraio 2010, n.1)" così ripartite:

- € 200.000 per l'annualità 2017

- € 200.000 per l'annualità 2018

5) di specificare che:

a) al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

b) in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

c) alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2017/2019, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R n.1621/2013 e successiva D.G.R. n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione.

ALLEGATO A (2017)**MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PROMOZIONALI
DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N.1 E PER LA
CONCESSIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI****(BANDO 2017-2018)****1) FINALITA'**

La Regione intende dare attuazione a quanto previsto dall' Art.13 della legge regionale n.1 del 2010, sostenendo i progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell' associazionismo economico, e in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale Por - Fesr 2014-2020 e con quella nazionale di Industria 4.0.

La Regione promuove una strategia regionale unitaria e articolata S3 (Smart Specialization Strategy) affinché lo sforzo in ricerca e innovazione si traduca in opportunità di crescita e sviluppo dell'intera società.

La Regione vuole evidenziare la presenza trasversale delle imprese artigiane nelle filiere produttive regionali e aree di specializzazione della S3 (Smart Specialization Strategy) e valorizzare tale presenza rafforzando il posizionamento strategico che le imprese artigiane hanno all'interno delle filiera/area di specializzazione.

2) SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto della presente deliberazione, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative¹ a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna.

I soggetti con i requisiti sopra indicati possono presentare progetti congiunti.

Non possono presentare domanda gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

3) PROGETTI FINANZIABILI

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che presentino in almeno 2 aree di specializzazione previste all'interno della S3 (Agroindustria, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Salute e benessere, Industrie culturali e creative) le seguenti articolazioni:

- a) Analisi quali-quantitativa del peso e delle caratteristiche delle imprese artigiane nell'area di specializzazione individuata con particolare attenzione agli attuali comportamenti/strategie imprenditoriali in termini di: processi d'innovazione e ricerca e sviluppo, diversificazione prodotti e servizi, orientamento al mercato nazionale e non, presenza di knowledge e

¹ Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti dai conseguenti decreti del Presidente della Giunta regionale.

professionalità. L'analisi deve tendere alla individuazione di caratteristiche e comportamenti standardizzabili.

- b) Individuazione di modelli di intervento da adottare in ciascuna area di specializzazione scelta per valorizzare e promuovere la presenza delle imprese artigiane in termini di nuovi approcci alla produzione e al mercato nazionale ed internazionale, all'innovazione tecnologica (con particolare attenzione alle tecnologie abilitanti e ict anche ai sensi di quanto previsto da Industria 4.0), al controllo della catena del valore (miglioramento manageriale e organizzazione), alla riorganizzazione, all'evoluzione di modelli di business, cambi generazionali, nuova imprenditorialità. Particolare attenzione potrà essere data ai modelli d'intervento finalizzati a verificare la costituzione di reti soggetto per la condivisione nella filiera e/o nell'area di specializzazione di fasi progettuali/ideative/produuttive e competenze manageriali. I modelli individuati dovranno essere coerenti con le strategie previste dalla S3 regionale;
- c) Definizione di un piano operativo d'attuazione del modello individuato al fine di sperimentarne l'efficacia e la coerenza con le strategie regionali individuate per lo sviluppo del sistema produttivo e conseguente azione pilota.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi 400.000 euro a valere sui bilanci regionali 2017 e 2018. Le risorse derivano da risorse regionali messe a disposizione sui bilanci di competenza per la copertura di quanto previsto dall'articolo 13 della LR 1/2010.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

5) DURATA DEI PROGETTI

I progetti devono avere durata biennale ed essere corredati da un crono programma che individui in modo puntuale le attività che si svolgeranno nell'anno 2017 e quelle relative all'anno 2018

6) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo potranno riguardare:

- a) acquisto dati e banche dati;
- b) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto;
- c) spese promozionali per diffusione risultati;
- d) costo personale interno nella misura massima del 20% della somma delle voci di spesa precedenti;
- e) spese generali nella misura massima del 5% della somma di tutte le altre voci di spesa.

Per una corretta interpretazione delle voci ammissibili di spesa si precisa quanto segue:

- relativamente alla voce di spesa di cui al punto c) possono rientrare in tale tipologia anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.;
- le spese indicate nel punto d) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario il contributo regionale; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi a) +b) +c).
- le spese relative alla voce e) sono riconosciute in modo forfettario, ma certificate con dichiarazione del legale rappresentante che dichiara la diretta attribuzione al progetto stesso.

Le spese possono essere riferite ad attività realizzate a partire dal 1/1/2017 fino al 31/12/2018.

I contributi concedibili sulle spese candidate a contributo voci da a) a c) non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese.

7) MISURA DEL CONTRIBUTO

Ai progetti verrà concesso un finanziamento a titolo di contributo per la copertura dei costi fino alla misura massima del 70% delle spese ammesse.

La graduatoria dei soggetti beneficiari e la percentuale di contribuzione, sarà definita con apposita delibera della giunta regionale, a cui saranno proposti gli esiti dell'istruttoria tecnica affidata alla responsabilità del Dirigente regionale competente per materia che opererà avvalendosi di un nucleo di valutazione appositamente nominato. La concessione e la successiva liquidazione dei contributi avverrà attraverso determinazioni dello stesso Dirigente competente.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, tale percentuale sarà proporzionalmente ridotta tenuto conto dell'ordine della graduatoria.

La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile e quindi della relativa percentuale del contributo.

Ad ogni richiedente sarà comunicato tramite PEC l'esito dell'istruttoria. In caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità del contributo concesso.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DEL PROGETTO PROMOZIONALE

La richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3) del presente bando, deve essere presentata dai soggetti di cui al punto 2) con le seguenti modalità:

- Le domande, in regola con l'imposta di bollo², e tutti gli allegati, e dovranno essere sottoscritti con firma digitale³ dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale, ed inviata in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

² **I richiedenti** sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo: -dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

³ **Firma digitale** o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato; L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato

- I progetti e i relativi allegati dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo i modelli contenuti nell'allegato B al presente bando e pubblicati nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>
- I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi: i soggetti attuatori, la definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione dell'intervento proposto e delle specifiche azioni previste, la descrizione dei risultati attesi, l'indicazione dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per voci di spesa, la previsione della copertura finanziaria dei costi, le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati e la diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento proposto, nonché la descrizione qualitativa delle risorse relative la ricerca che verranno attivate.
- In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.
- I progetti dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **"Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010" annualità 2017/2018**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere costituita dai seguenti documenti obbligatori:

- i. richiesta di contributo (modello 1), con procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante (modello 2);
- ii. descrizione del progetto promozionale di cui all'art. 13 della legge regionale 1/2010 (modello 3) diviso in due annualità in cui si evidenzino i risultati e le azioni a carico di ciascun anno;
- iii. descrizione di un cronoprogramma che divida le attività nei due anni previsti;
- iv. scheda sintetica del progetto richiesta ai sensi del DLGS 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (modello 4);
- v. curricula delle risorse di ricerca attivati

Inoltre per ciascun soggetto dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda:

- vi. copia dello statuto sociale e dell'atto costitutivo;
- vii. in caso di procura speciale secondo modello allegato dovranno essere obbligatoriamente allegati copie di documento d'identità del rappresentante legale e del procuratore in corso di validità.

9) TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, secondo le seguenti scadenze:

- dalle ore 9,00 del giorno 10/04/2017 alle ore 17.00 del giorno 10/05/2017;

10) CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art. 4, le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- f) inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

11) ISTRUTTORIA FORMALE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande sotto il profilo dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente Servizio regionale, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'invio della domanda;
- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati ed in particolare l'appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili.

Saranno sottoposti alla successiva valutazione di merito i soli progetti presentati con domanda che ha superato positivamente la verifica di regolarità formale.

Non verranno valutati i progetti presentati con domande dichiarate inammissibili per vizi formali. Per la valutazione di merito dei progetti candidati verrà nominato un apposito nucleo di valutazione con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, presieduto dal Responsabile del servizio Qualificazione delle imprese.

In sede di valutazione di merito da parte del suddetto nucleo, ad ogni progetto verrà attribuito un punteggio fino a un massimo di 100 punti. Saranno esclusi i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti.

Criteri di valutazione:

Descrizione	Punteggio Max
Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	30
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	35
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate	30
Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca.	5
TOTALE	100

Il nucleo di valutazione, a seguito della valutazione di merito provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla:

- determinazione del punteggio finale secondo i criteri sopra indicati;
- determinazione delle spese ammissibili a contributo;

- formulazione al Dirigente competente per materia, di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo di valutazione, a seguito dell'istruttoria di merito provvederà inoltre a predisporre e a proporre l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento con l'indicazione delle relative motivazioni.

12) AVVIO, SVOLGIMENTO DEI PROGETTI E ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

I progetti ammessi dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- a. il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2017 e pagato entro la data del 28/02/2018 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2017;
- b. il restante 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2018 e pagato entro la data del 28/02/2019, a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2018.

13) VARIANTI

Eventuali richieste di variazioni sostanziali del progetto dovranno essere inviate esclusivamente via PEC alla Regione, in particolare al dirigente responsabile per materia, in carta intestata e a firma del legale rappresentante, adeguatamente motivate.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzii lo stato d'avanzamento del progetto e i motivi gli scostamenti, anche di spesa, rispetto alla versione originaria.

La Regione si riserva di approvare la richiesta, ed eventualmente in caso di diminuzione della spesa ammessa di provvedere ad una corrispettiva riduzione dell'ammontare del contributo, ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Variazioni inerenti i dati anagrafici o modifiche alla ragione sociale dei beneficiari dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione.

14) PROROGHE

Su richiesta dei proponenti e solo in via del tutto eccezionale potrà essere richiesta una proroga massima di 3 mesi. La proroga è concedibile una sola volta. La Regione si riserva di valutare le motivazioni della richiesta e di comunicarne l'accettazione o meno al beneficiario.

15) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Le domande di pagamento dei progetti promozionali, compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il modello fornito (modello 5) dovranno essere inviate via Pec all'indirizzo industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it e nell'oggetto indicare Art.13 LR 1/2010 - (titolo progetto) - bando 2017/2018: prima annualità".

La domanda e la documentazione rendicontuale andrà inviata secondo le seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2018, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del

progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2017;

- entro il 28 febbraio 2019, dovrà essere presentata la domanda di pagamento a saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1/1/2018 presentazione della domanda e il 31 dicembre 2018.

Complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le due scadenze dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione.

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare via PEC all'indirizzo industriapmi@postacer.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante.

La documentazione da inviare a corredo della domanda per attestare le spese sostenute è composta da:

- una relazione tecnica finale redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché indicazione della suddivisione delle attività e dei costi sostenuti da ciascun soggetto promotore in caso di progetti congiunti. La relazione tecnica dovrà altresì contenere l'indicazione della tipologia di spese generali imputate al progetto;
- dal rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo corredata da fotocopia della carta d'identità, e riepilogativa dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per ciascuna voce di spesa, redatta seguendo i modelli allegati (modello 5); di copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, nonché degli estratti conto per la tracciabilità dell'uscita. Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
- dalla scheda contenente i dati anagrafici del/dei soggetti beneficiari e le modalità con le quali si richiede il pagamento del contributo concesso (modello 6);
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973; la dichiarazione dovrà essere resa in data concomitante alla presentazione della rendicontazione (modello 7);
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo (modello 8);

- di una dichiarazione resa nel rispetto della normativa antimafia in caso di importo superiore a 150.000 euro per ciascun beneficiario, anche nel caso che lo stesso beneficiario assommi più contributi superando così tale cifra;
- materiale comprovante le azioni di promozione e divulgazione realizzate nel progetto e copia di tutte materiali prodotti;

Le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente bonifico bancario o RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate copia delle fatture accompagnate alternativamente da copia della disposizione del bonifico bancario, o copia del RI.BA. e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa il contributo è proporzionalmente ridotto.

Una spesa finale sostenuta rendicontata e ammessa superiore all'importo originariamente concesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Inoltre con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà si dovrà attestare:

- il mantenimento dei requisiti previsti dal presente Bando per l'ammissibilità ai contributi;
- che i titoli di spesa non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico;

Non sono ammessi:

- in caso di progetto presentato da più beneficiari congiuntamente, la fatturazione incrociata tra beneficiari;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono demandati al dirigente competente per materia gli atti per la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

16) REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente bando per l'ammissibilità della domanda;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- mancata conclusione del progetto nel termine prefissato;
- totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nello stesso e non previamente concordata con la Regione stessa;
- qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- in caso di violazione degli obblighi di cui al punto 17.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

17) CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

18) INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi della Regione Emilia-Romagna.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

19) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa: ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali: la raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione delle domande di ammissione e di liquidazione del contributo.

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Modalità di trattamento dei dati: in relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati: i dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste bando, la conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

Diritti dell'Interessato: la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
pagina 39 di 42
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO B

MODULISTICA DA UTILIZZARE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE E
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI
PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9
FEBBRAIO 2010 N. 1



MODELLO 1 – MODELLO DOMANDA CONTRIBUTO

Data emissione marca da bollo:		Marca da bollo - € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)
Identificativo marca da bollo:		

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

<p>Numero di protocollo (a cura della Regione)</p>

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive,
 Commercio, Turismo
 Servizio
 Viale Aldo Moro n. 44
 40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (*cognome e nome*)

Nato a in data.....

residente a in via.....

in qualità di legale rappresentante di con sede

a..... in via CAP.....PROV.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO 2 -**Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____**, allegato alla presente domanda

A TALE FINE DICHIARA

- 1) Di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando al punto 1), e pertanto di rientrare in una delle seguenti categorie: associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale; fondazioni o associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna. (*specificare quale*) _____
- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) di non avere in essere contratti di fornitura di servizi di qualsiasi tipo, nemmeno a titolo gratuito, con Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "[omissis] Gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche [omissis]".
- 4) Il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Acquisto dati e banche dati	
B	Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto	
C	Spese promozionali per diffusione risultati	
D	costo personale interno (max 20% della somma di A+B+C)	
E	Spese generali nella misura (max 5% della somma di A+B+C+D)	
***	TOTALE	

SI IMPEGNA

- o a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

luogo

data

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegare copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità.

MODELLO 2- PROCURA SPECIALE PER SOLO CASO IN CUI IL FIRMATARIO SIA DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

In questo caso il presente modello "E" va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti promozionali di cui all'art. 13 della L 1/2010,
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PREOMOZIONALE

Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1 TITOLO

Inserire il titolo descrittivo del progetto

2 SOGGETTI ATTUATORI

descrivere i soggetti attuatori del progetto e i ruoli che svolgeranno all'interno del progetto.

3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto dividendoli nelle due annualità. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nelle programmazioni regionali e nazionali e nel presente bando.

4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative su due anni. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno anche queste suddivise per fase realizzative, l'identificazione per ciascuna fase di output intermedi, i target di riferimento e il loro coinvolgimento. (allegare i curricula delle principali risorse interne/esterne utilizzate nonché gli eventuali contratti con soggetti esterni)

5 MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE

Descrivere le modalità di utilizzo delle competenze utilizzate, delle imprese target di riferimento, delle attività di analisi e ricerca e di diffusione dei risultati raggiungibili, nonché quelle di co-realizzazione delle diverse attività/fasi realizzative.

6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inserire il cronoprogramma dell'attività realizzato su due anni.

7 RISULTATI ATTESI

Descrivere i principali risultati attesi suddivisi per le due annualità

8 MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le attività di diffusione relativa alla co-progettazione operativa degli interventi e della diffusione dei risultati intermedi e finali previsti e attesi. Descrivere quindi le attività rivolte al coinvolgimento delle imprese, dei sistemi territoriali, dei principali stakeholder individuati.

9 DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

VOCE DI SPESA	COSTO PREVISTO	DESCRIZIONE
A) Acquisto dati e banche dati		
B) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto		
C) Spese promozionali per diffusione risultati		
D) costo personale interno (max 20% della somma di A+B+C)		
E) Spese generali nella misura (max 5% della somma di A+B+C+D)		
TOTALE (A+B+C+D+E+F)		

10 FONTI DI COPERTURA

FONTI (descrizione)	IMPORTO
Totale	

Data _____

TIMBRO

Firma del Legale Rappresentante

**MODELLO 4**

Documento soggetto alla pubblicazione ai sensi dell' Art.27, comma1 del DLGS 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

SCHEDA SINTESI

**BANDO ART 13 LR 1/2010 "Progetti promozionali a favore dell'artigianato"
ANNO 2017/2018**

TITOLO DEL PROGETTO**SOGGETTO RICHIEDENTE****EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI****ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE**

(Descrizione SINTETICA delle azioni progettuali previste)

COSTO DEL PROGETTO**Timbro e firma soggetto proponente**

MODELLO 5

**Autenticità spese sostenute
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445**

Il sottoscritto..... nato
a in data
Residente in..... Via n.
codice fiscale.....partita iva nella
sua qualità di legale rappresentante di, ai fini della
liquidazione del contributo previsto ai sensi della legge regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 art. 13, e consapevole
delle responsabilità, anche penali, di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci

DICHIARA

- che le spese riportate nelle tabelle riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 art. 13;
- che i titoli di spesa indicati nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che il programma delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ha/non ha subito variazioni rispetto a quanto contenuto nel progetto;
- il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;

A) Acquisto dati e banche dati

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

B) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo

Totale					

C) Spese promozionali per diffusione risultati

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

**D) costo personale interno
(max 20% della somma di A+B+C)**

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

**E) Spese generali nella misura
(max 5% della somma di A+B+C+D)**

Nominativo	Totale giorni	n. ore	Costo unitario orario (1)	Importo
Totale				

1) Il costo unitario orario è determinato sulla base degli stipendi percepiti mensilmente, desumibili dai libri paga (al lordo degli oneri contributivi ed assicurativi), per ciascuno dei nominativi di coloro che hanno operato nelle rispettive giornate indicate nel prospetto.

Totale _____

(IL DETTAGLIO DI TALI SPESE E' DA SPECIFICARE NELLA RELAZIONE TECNICA)

TOTALE GENERALE (somma delle spese di cui ai punti A + B + C + D + E)

€.....

Luogo e data

Firma

ATTENZIONE: La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o passaporto) **non scaduto del sottoscrittore**

Modello 6 – MODALITA' di PAGAMENTO

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000						
A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)						CODICE
B) DATI FISCALI						
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)						
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)					COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE		PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)			ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)		
B2) LEGALE RAPPRESENTANTE che sottoscrive il modulo		COGNOME E NOME			CODICE FISCALE	
		IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)				
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI			LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE			
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO			CODICE ABI		CODICE CAB	
TESORIERE (solo per gli enti pubblici)		DENOMINAZIONE			CODICE ABI	
					CODICE CAB	

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)						
<input type="checkbox"/>	versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)						
ISTITUTO DI CREDITO				AGENZIA			
PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE		
	EUR	N					
<input type="checkbox"/>	Assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)						
<input type="checkbox"/>	da inviare all'indirizzo sopra indicato						
<input type="checkbox"/>	da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)						
<input type="checkbox"/>	accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)						
ISTITUTO DI CREDITO				AGENZIA			
PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE		
	EUR	N					
Eventuali indicazioni per beneficiari esteri							

	versamento sul c/c postale intestato al creditore																					
NUMERO	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr> <td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td><td style="width: 10%;"></td> </tr> </table>																					

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

DOCUMENTI DA ALLEGARE	
<p style="text-align: center;">Imprese</p> <p><input type="checkbox"/> Visura camerale d'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA in corso di validità</p>	<p style="text-align: center;">Associazioni e Istituzioni</p> <p><input type="checkbox"/> Copia statuto o atto costitutivo</p>
<p>Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:</p>	<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA c.a. Sig/Sig.a Servizio e mail:@regione.emilia-romagna.it PECindustriapmi@..... </p>

NOTE PER LA COMPILAZIONE

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI







codice	descrizione	codice	descrizione
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	310	Comuni
210	esercizio arti e professioni	312	Comuni extra Regione
211	Imprese private individuali	320	comunita' montane
212	Imprese private societarie	322	comunita' montane extra Regione
213	consorzi di imprese	330	Province
215	Imprese agricole individuali	332	province extra Regione
220	Imprese cooperative	340	consorzi misti (pubblico/privato)
221	consorzi di cooperative	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
222	Imprese agricole societarie	360	consorzi di enti locali
223	Imprese agricole cooperative	361	Agenzie locali
224	consorzi di imprese agricole	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
	Settore bancario	410	Aziende speciali degli enti locali
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	411	Aziende pubbliche di servizi alla persona
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
242	Banche di interesse nazionale	431	Società a prevalente capitale regionale
243	Aziende ordinarie di credito	510	Aziende unita' sanitarie locali
244	ditte bancarie	512	Aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
245	Banche popolari e cooperative	520	enti ed aziende regionali
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	530	altri enti pubblici locali non economici
247	altre aziende di credito	531	altri enti pubblici locali economici
248	casse rurali e artigiane	532	enti a struttura associativa
249	istituti di credito speciale	700	consorzi di bonifica
	Settore pubblico sottosistema nazionale	800	Camere di commercio
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome	920	Regioni
232	Società a prevalente capitale pubblico statale	750	enti pubblici stranieri
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto	603	fondazioni di livello regionale
741	enti pubblici nazionali non economici	604	fondazioni di livello subregionale
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		
930	enti mutuo previdenziali		

Modello 7

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO (Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)					
1. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA <i>(indicare il codice di elenco riportato in allegato)</i>					CODICE
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
LUOGO E DATA DI NASCITA					
IN QUALITÀ DI <i>(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)</i> DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'					
DENOMINAZIONE <i>(come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)</i>					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
Tel		Fax		E Mail	
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,					
DICHIARA					
sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del(Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:					
<input type="checkbox"/> A. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917					
<input type="checkbox"/> B. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917					

C. NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

-  il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;
 -  il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;
 -  il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
 -  il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;
 -  il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
 -  altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)
-

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE:

COPIA DEL **DOCUMENTO D'IDENTITA'** IN CORSO DI VALIDITA' (qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

NOTE PER LA COMPILAZIONE**2. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

codice descrizione

settore privato
 100 Famiglie
 210 esercizio arti e professioni
 211 imprese private individuali
 212 imprese private societarie
 213 consorzi di imprese
 215 imprese agricole individuali
 220 imprese cooperative
 221 consorzi di cooperative

codice descrizione

222 imprese agricole societarie
 223 imprese agricole cooperative
 224 consorzi di imprese agricole
 601 associaz. e istituz. private senza fine di lucro

settore bancario
 240 istituti di credito agrario-fondario-edilizio
 241 banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico
 242 banche di interesse nazionale
 243 aziende ordinarie di credito

244	ditte bancarie
245	banche popolari e cooperative
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno
247	altre aziende di credito
248	casse rurali e artigiane
249	istituti di credito speciale
	settore pubblico sottosistema nazionale
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome
232	società a prevalente capitale pubblico statale
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto
741	enti pubblici nazionali non economici
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
930	enti mutuo previdenziali
	settore pubblico sottosistema locale
310	Comuni
312	comuni extra Regione
320	comunità montane
322	comunità montane extra Regione
330	Province
332	province extra Regione
340	consorzi misti (pubblico/privato)
350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
360	consorzi di enti locali
361	agenzie locali
362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
410	aziende speciali degli enti locali
411	aziende pubbliche di servizi alla persona
430	società a prevalente capitale pubblico locale
431	società a prevalente capitale regionale
510	aziende unite sanitarie locali
512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
520	enti ed aziende regionali
530	altri enti pubblici locali non economici
531	altri enti pubblici locali economici
532	enti a struttura associativa
700	consorzi di bonifica
800	camere di commercio
920	Regioni
750	enti pubblici stranieri
603	fondazioni di livello regionale
604	fondazioni di livello subregionale

Modello 8**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ conscio delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere, false o mendaci, in qualità di rappresentante di _____ con sede a _____ in via _____ Provincia di _____

DICHIARA CHE

non esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

Conseguentemente, per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1, l'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo.

Il Legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 399

Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017 - 2018 - 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- L.R. n.14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare:

- il comma 1) dell'art. 17 "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale" che stabilisce che in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale;

- il comma 3) dello stesso articolo, ove è definito che al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione sostiene progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- il successivo comma 4) ove è definito che la Regione istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale delle attività produttive;

- L.R. n. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e in particolare:

- l'art. 13 "Iniziativa a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nei settori economici" che stabilisce che la Regione opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e formazione, promuovendo accordi e protocolli tra istituzioni, enti e rappresentanze economiche dei lavoratori, finalizzati all'adozione di buone pratiche;

- l'art. 26 "Promozione della responsabilità sociale delle imprese" ove afferma che la Regione promuove la responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni di illegalità nonché prevenire l'infiltrazione e il radicamento della criminalità organizzata e mafiosa;

Richiamato altresì

- Il Patto per il lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'allegato 5 "Sviluppo, Imprese, Lavoro per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

- L'Accordo Quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con DGR n. 437 del 23/4/2015, in cui la Regione e il sistema camerale "condividono la necessità di sostenere e diffondere tra le imprese e le organizzazioni lo sviluppo di processi virtuosi che tendano a coniugare sviluppo economico

con sostenibilità dello sviluppo stesso, in relazione agli impatti sociali ed ambientali da esso indotti" con l'obiettivo di "coniugare una visione etica con le strategie del fare impresa, favorendo la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa"

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa sul territorio regionale, come leva strategica per la competitività delle imprese e determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente dell'economia regionale;

Considerato che:

con il "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna - RPI 2014/262 del 15/5/2014, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, e dalle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, la Regione ha avviato un percorso di diffusione capillare di percorsi laboratoriali a geometria variabile, finalizzati alla progettazione di iniziative di responsabilità sociale attraverso il coinvolgimento delle imprese e di stakeholder locali, per lo sviluppo di un territorio socialmente responsabile;

Visti:

- La L.R. 1 agosto 2005, n.17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento e il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo"

- la propria deliberazione n. 742 del 6 giugno 2012 'Adezione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;

- la propria deliberazione n. 627 del 29/5/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità", che ha stabilito che la Carta, allegata ai bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, dovrà essere sottoscritta come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 503 del 14 aprile 2014, "Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 83/2012" la Regione ha promosso ulteriori azioni di diffusione della Responsabilità sociale nei territori, destinando contributi agli enti sottoscrittori del sopracitato protocollo di collaborazione RPI 2014/262, per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della Responsabilità sociale delle imprese e di iniziative laboratoriali a geometria variabile per la promozione di iniziative a livello locale;

- nel corso del Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata

l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGD (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- a partire dal 2016 la Regione Emilia-Romagna ha quindi assunto l'Agenda 2030 e gli SGD come quadro di riferimento strategico per ogni azione di promozione della responsabilità sociale, di cui la rete regionale dei laboratori provinciali è parte sostanziale;

- con propria deliberazione n. 658 del 16 maggio 2016 "Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 della L.R. 14/2014 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83/2012" la Regione ha proseguito nell'azione di sostegno ai progetti coordinati dalle Camere di Commercio e dagli Enti Locali per iniziative di formazione, diffusione e promozione della responsabilità sociale delle imprese sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 all'interno dei laboratori provinciali per la RSI, che hanno coinvolto numerose imprese, associazioni e istituzioni locali;

Valutata l'opportunità di continuare il percorso intrapreso, volto a promuovere la progettualità delle imprese sulle tematiche della Responsabilità e dell'innovazione sociale, in coerenza con gli obiettivi del premio regionale ER-RSI, anche in relazione al nuovo quadro strategico delineato dall'Assemblea delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Considerata la complessa fase di riorganizzazione delle competenze che sta interessando gli enti sottoscrittori del sopraccitato Protocollo regionale RPI 2014/262 del 15/5/2015, e in particolare:

- la L.R. 13 del 30 luglio 2015, che ha previsto il riordino istituzionale dei soggetti del governo territoriale e disciplinato il riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

- la Legge 124 del 7/8/2015, Art. 10. "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" che ha avviato una fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni e delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio;

Ritenuto importante continuare a sostenere gli enti territoriali interessati a proseguire le iniziative avviate nel triennio precedente con i laboratori provinciali per la responsabilità sociale di impresa, attraverso progetti volti ad perseguire una continuità di azione per il triennio 2017/2019, si intende promuovere una programmazione di medio periodo degli interventi a supporto delle imprese che intendono qualificarsi e impegnarsi su progetti innovativi per integrare gli SGD nelle loro strategie di sviluppo, attraverso un nuovo bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R. 14/2014, che preveda la presentazione di progetti pluriennali, da realizzare nel triennio 2017/2019, articolati in piani operativi annuali;

Considerato che le risorse destinate al bando oggetto del presente provvedimento sono state stanziare sul cap. n. 23149 Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione

di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. G) e 55 L.R. 3/99; Programma Regionale Attività Produttive) del bilancio regionale, così ripartite:

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2017
- Euro 180.000,00 per l'annualità 2018
- Euro 180.000,00 per l'annualità 2019

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Ritenuto inoltre di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziare le risorse per il triennio 2017/2019 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, quale dirigente competente per materia, l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

Ritenuto altresì di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, quale dirigente competente per materia:

- L'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta dal bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- L'approvazione dei piani operativi annuali per gli esercizi 2018 e 2019, secondo le modalità descritte nel bando approvato con il presente atto;

- La quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, per le annualità 2017-2018-2019

- L'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- L'eventuale integrazione e variazione dell'elenco delle domande ammesse approvato con successiva propria delibera nel caso in cui tale integrazione e variazione si rendesse necessaria in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- La liquidazione dei contributi e la richiesta dei relativi titoli di pagamento e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- La deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste infine:

- La L.R. 23 dicembre 2016, n. 25, recante "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2017;

- la L.R.23 dicembre 2016, n.26, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27, recante "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il "Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità Sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 – Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019, di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la modulistica per la presentazione

della domanda e dei piani operativi relativi alle annualità 2018 e 2019, di cui alle Appendici 1, 2, 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3. di stabilire che la trasmissione delle domande di contributo dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna secondo lo schema di cui all'Appendice 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, entro l'11 maggio 2017 all'indirizzo di posta elettronica certificata industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

4. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese quale dirigente competente per materia l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

5. di rimandare altresì a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese:

- L'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta dal bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- L'approvazione dei piani operativi annuali per gli esercizi 2018 e 2019, secondo le modalità descritte nel bando approvato con il presente atto;

- La quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, per le annualità 2017 - 2018 - 2019

- L'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- L'eventuale integrazione e variazione dell'elenco delle domande ammesse approvato con successiva propria delibera nel caso in cui tale integrazione e variazione si rendesse necessaria in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- L'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- La liquidazione dei contributi e la richiesta dei relativi titoli di pagamento e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di stabilire che le risorse destinate al bando oggetto del presente provvedimento, sono state stanziare sul cap. n. 23149 Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. g) e 55 L.R. 3/99; Programma Regionale Attività Produttive) del bilancio regionale, così ripartite:

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2017

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2018

- Euro 180.000,00 per l'annualità 2019

7. di stabilire inoltre che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2017/2019 rivestirà carattere

di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

10. di disporre altresì che la stessa deliberazione e i suddetti allegati nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale “ <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>”;

11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese.

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INERENTI AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'ART.17 L.R. 14/2014 - MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITA' 2017-2018-2019

INDICE

1. **OBIETTIVI DEL BANDO E RISULTATI ATTESI**
2. **SOGGETTI PROPONENTI**
3. **AMBITI TEMATICI E MODALITÀ DI INTERVENTO**
4. **SPESE AMMISSIBILI**
5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
6. **TERMINI, MODALITÀ E CONTENUTI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI PIANI OPERATIVI ANNUALI**
7. **DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**
8. **CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**
9. **PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
10. **ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**
11. **VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AI PIANI OPERATIVI ANNUALI**
12. **VARIAZIONI DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI**
13. **MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**
14. **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
15. **RETE REGIONALE DEI LABORATORI, SUPPORTO ALLE INIZIATIVE REGIONALI E AL PREMIO ER.RSI**
16. **CONTROLLI E MONITORAGGIO**
17. **DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**
18. **INFORMAZIONI**

1. OBIETTIVI DEL BANDO E RISULTATI ATTESI

Con il presente avviso, la Regione Emilia-Romagna si propone di valorizzare e consolidare la rete dei laboratori territoriali per la responsabilità sociale di impresa, passando da una progettazione annuale di singole attività ad un programma pluriennale di interventi per il triennio 2017/2019, coerenti con la strategia regionale e volti a stimolare il protagonismo delle imprese, anche in collaborazione con le Università, le Associazioni delle imprese, dei lavoratori e della società civile, nell'attuazione degli SGD's delineati dall'Agenda 2030.

Attraverso il sostegno ai laboratori per la responsabilità sociale di impresa, la Regione intende favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, valorizzando i luoghi di apprendimento, confronto e scambio, stimolando la sperimentazione di azioni che generino ricadute positive sia all'interno dell'impresa che nei confronti dell'ambiente e della comunità in cui opera.

I laboratori territoriali sono pertanto finalizzati a rafforzare le competenze delle imprese e diffondere la consapevolezza rispetto agli impatti generati dalle loro attività, supportandone i processi di innovazione che contribuiscono ad attuare gli obiettivi e target contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Attraverso i laboratori territoriali la Regione si propone inoltre di ampliare la rete dei soggetti territoriali stabilmente coinvolti in azioni di promozione della responsabilità sociale, della legalità e dello sviluppo responsabile, incrementando le buone prassi e la partecipazione delle imprese al premio regionale ER.RSI.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti, contenenti azioni per il triennio 2017/2019 da realizzare su uno o più ambiti provinciali, in qualità di soggetti proponenti:

- Le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna
- La Città Metropolitana di Bologna
- La Province dell'Emilia Romagna
- I Comuni capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna

La domanda può essere presentata da un **solo soggetto proponente**, per azioni da realizzare su una o più aree provinciali, nell'ambito della propria competenza territoriale.

In caso di progetti a dimensione interprovinciale è necessaria l'adesione di almeno un soggetto competente per ogni territorio provinciale coinvolto, qualora lo stesso non risulti già compreso nella competenza territoriale del proponente.

Ciascun soggetto potrà partecipare ad un solo progetto, in qualità di proponente o aderente.

3. AMBITI TEMATICI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Sono ammessi progetti che prevedono attività laboratoriali, su dimensione provinciale o interprovinciale, rivolte alle imprese che operano sul territorio regionale, per azioni da realizzare nel triennio 2017-2019.

3.1 Ambiti tematici

Le attività dei laboratori devono essere finalizzate a favorire la progettazione di iniziative di responsabilità sociale tra imprese, anche attraverso il confronto con gli stakeholder locali, sui seguenti ambiti tematici:

- interventi delle imprese per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, focalizzati su specifici SGDs e targets;
- reti di imprese per lo sviluppo del welfare aziendale nelle PMI;
- reti di imprese per lo sviluppo di progetti di promozione della legalità e di un territorio socialmente responsabile;
- progetti di innovazione che intervengono sulla sostenibilità delle filiere e catene di fornitura;
- progetti finalizzati all'apertura delle Corporate Academy a destinatari esterni all'impresa (clienti, fornitori, sistema formativo), volti a favorire lo sviluppo di competenze diffuse sui temi dell'innovazione e sviluppo sostenibile, anche attraverso la collaborazione tra Corporate Academy.

3.2 Modalità di intervento

I laboratori devono realizzare attività finalizzate ad accrescere la competenza delle imprese e facilitare la co-progettazione di iniziative sui temi della responsabilità sociale e innovazione responsabile. A tal fine gli interventi ammessi a finanziamento devono prevedere un approccio multilivello che comprende le seguenti attività:

- mix di incontri per tavoli tematici, con un minimo di 5 incontri per ogni annualità,

volti a favorire l'aggiornamento, il confronto e lo scambio di pratiche fra i partecipanti e finalizzati alla elaborazione di nuovi progetti di RSI da parte di imprese singole o in rete sugli ambiti tematici indicati al punto 3.1;

- visite formative in imprese per confronto su best practice, anche con il coinvolgimento di imprese e laboratori di diverse province;
- attività di supporto per la co-progettazione di azioni realizzate da imprese e alla sperimentazione delle iniziative previste.

Seminari, corsi, convegni, sono ammissibili come attività accessorie al programma dei laboratori, esclusivamente finalizzate a facilitare scambi e approfondimenti tematici tra imprese di diversi laboratori su scala interprovinciale e/o regionale e per approfondire le tematiche di possibile supporto strategico per l'attuazione dell'Agenda 2030 nelle policy della Regione Emilia-Romagna.

Tali iniziative possono essere inserite nelle attività del laboratorio nei limiti di un seminario/convegno per ogni anno di attività.

Ogni laboratorio deve prevedere l'avvio di almeno un progetto realizzato in collaborazione tra imprese nel territorio interessato, per ogni annualità prevista nel progetto.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese, esclusivamente sostenute dal soggetto beneficiario, relative a:

- Consulenze per facilitazione, formazione e conduzione laboratori rivolti alle imprese;
- produzione di documentazione, video e sezioni web dedicate all'attività del laboratorio;
- spese per organizzazione di open-day rivolte ad imprese e cittadinanza, visite in azienda, organizzazione seminari e convegni su scala interprovinciale e regionale.

4.1 Spese non ammissibili

A valere sul presente bando, non sono ammesse:

- spese relative al personale dipendente dei soggetti proponenti e degli altri enti partner del progetto;
- spese generali dei soggetti proponenti e degli altri enti partner del progetto;
- spese per noleggio sale di proprietà dei soggetti proponenti e degli altri enti partner

del progetto;

- spese per servizi di consulenza individuale rivolti a singole imprese
- spese di trasferta, viaggi, vitto e alloggio.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo che verrà assegnato tenendo conto delle tipologie degli interventi proposti, dell'ampiezza dei territori coinvolti, della capacità di aggregazione di altri soggetti protagonisti dello sviluppo locale e della capacità di cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti.

Il contributo è costituito da:

- a) una quota base, corrispondente al 100%** della spesa ritenuta ammissibile, fino alla misura massima di **15.000,00 euro** per ogni anno e per ogni territorio provinciale coinvolto, per progetti che contengono gli interventi definiti al punto 3;
- b) Una quota aggiuntiva, corrispondente al 100%** della spesa ritenuta ammissibile e fino alla misura massima di **5.000,00 euro** per ogni anno e per territorio provinciale coinvolto, che verrà assegnata **sulla base della capacità di aggregazione di più soggetti** protagonisti dello sviluppo locale quali Comuni non capoluogo, Unioni dei Comuni, Associazioni di rappresentanza delle imprese, dei lavoratori e della cittadinanza, Università, **in collaborazione con i soggetti proponenti già previsti al punto 2.**

Per ottenere la quota aggiuntiva la proposta progettuale dovrà contenere l'indicazione del ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno del laboratorio (es. coordinamento tavoli tematici, gestione tavoli territoriali nell'ambito di comuni o unioni di comuni) e allegare la dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto coinvolto nel coordinamento delle attività.

- c) Una maggiorazione per attività cofinanziate**, determinata in misura pari alla quota di cofinanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto; tale finanziamento potrà essere concesso **in misura pari al 50%** delle spese previste, **fino alla misura massima di 5.000,00 euro** per ogni territorio provinciale coinvolto e per ogni annualità prevista. Per la parte cofinanziata, le spese potranno riguardare anche attività aggiuntive su tematiche specifiche e richieste dalle imprese.

In caso di ricevimento di un numero di progetti valutati ammissibili in misura superiore alle risorse disponibili, la Giunta Regionale potrà deliberare una contribuzione differenziata in base all'ordine della graduatoria.

In ogni caso il contributo concedibile per ogni progetto non potrà essere superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati.

5.1 Contributi per progetti a dimensione interprovinciale

Qualora il progetto comprenda attività laboratoriali svolte su più territori provinciali i contributi di cui ai punti 5.a e 5.b verranno moltiplicati per il numero di territori provinciali interessati.

A tal fine, il progetto dovrà prevedere un piano di attività con un minimo di 4 incontri rivolti alle imprese per ciascuna provincia coinvolta e in ogni annualità prevista, oltre ad attività comuni, di scambio e sintesi, tra i diversi territori coinvolti.

Il progetto dovrà essere presentato da uno dei soggetti proponenti previsti al punto 2, allegando una dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di almeno un soggetto, tra quelli previsti al punto 2, in rappresentanza dei territori provinciali interessati dal progetto, qualora non già compresi nella competenza territoriale del soggetto proponente.

6. TERMINI, MODALITÀ E CONTENUTI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI PIANI OPERATIVI ANNUALI

I soggetti interessati alla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando, devono inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda, contenente il progetto pluriennale per il triennio 2017/2019, e il piano operativo per l'anno competenza, con il dettaglio degli interventi e delle spese previste per ogni annualità, alle scadenze previste al successivo punto 6.4

6.1 Termini di presentazione della domanda

La domanda, contenente il progetto per il triennio 2017/2019 e il piano operativo annuale per l'anno 2017, devono essere inviati **entro e non oltre il 11/5/2017**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda e del piano operativo, farà fede la data di invio registrata dal sistema della Posta Elettronica Certificata. In caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati per le annualità 2017-2018-2019, la Regione

si riserva la facoltà di procedere alla riapertura di una o più finestre del bando, dandone adeguata pubblicità.

6.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Appendice 1), scaricabile anche dalla pagina <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso>, firmata digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto proponente, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 65 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale", e inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

6.3 Contenuti della domanda

La domanda dovrà indicare:

- Il soggetto proponente, indicando in caso di progetti a dimensione interprovinciale, quali soggetti, tra quelli previsti al punto 2, aderiscono al progetto e allegando, per ciascun soggetto, la dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- Il/i Territorio/i provinciale/i coinvolto/i nelle attività previste nel progetto;
- Il referente del progetto;
- Il titolo del progetto;
- Eventuali altri soggetti coinvolti (Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Università ecc.) in collaborazione con i soggetti proponenti previsti al punto 2., indicando la tipologia di collaborazione e il ruolo svolto all'interno del progetto e allegando, per ciascun soggetto, la dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- Descrizione del progetto pluriennale, con indicazione degli ambiti tematici su cui si intende focalizzare l'attività del laboratorio nelle varie annualità;
- Tipologia di interventi previsti nel progetto pluriennale e modalità di coinvolgimento delle imprese,
- Indicazione degli obiettivi e risultati attesi in relazione agli obiettivi e target definiti

nell'Agenda 2030, con riferimento alle imprese e al territorio interessato dal progetto;

- Piano finanziario contenente la quota di spese previste nelle varie annualità, con indicazione dell'eventuale quota a carico del soggetto proponente nelle varie annualità;
- Collegamento con attività del laboratorio provinciale già avviato sul territorio e/o con altre esperienze di reti di imprese in corso nel territorio interessato;
- indicazione delle iniziative previste per facilitare scambi e approfondimenti tematici tra imprese di diversi laboratori, su scala interprovinciale o regionale;
- Termini previsti per l'avvio e la chiusura delle attività previste nel progetto
- Piano operativo, contenente il dettaglio degli interventi e delle spese previste per l'anno 2017.

6.4 Allegati alla domanda e termini per la presentazione dei piani operativi per le annualità 2018 e 2019

Alla domanda dovrà essere allegata la scheda di sintesi del progetto (Appendice 2), relativamente all'annualità 2017, prevista ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art.27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013.

I piani operativi per le annualità 2018 e 2019 dovranno essere presentati dai beneficiari ammessi al contributo 2017 e redatti utilizzando la modulistica allegata al presente bando (Appendice 3), scaricabile anche dalla pagina internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso>, firmata digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto proponente alle seguenti scadenze:

- **Entro il 10/10/2017** per gli interventi e le spese previste per **l'annualità 2018**
- **Entro il 10/10/2018** per gli interventi e le spese previste per **l'annualità 2019**.

Ad ogni piano operativo annuale dovrà essere allegata la scheda di sintesi del progetto, prevista ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art.27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013, relativa all'annualità di competenza del piano operativo.

6.5 Contenuti del piano operativo annuale

Il piano operativo annuale dovrà indicare:

- Gli ambiti tematici su cui si intende focalizzare l'attività annuale del laboratorio, selezionata tra quelle indicati al punto 3.1;
- I dettagli delle attività previste nell'anno, con riferimento alle tipologie di intervento ammissibili indicate al punto 3.2;
- La previsione di spesa per l'anno, con riferimento alle voci di spesa ammesse, indicate al punto 4;
- Le risorse messe a disposizione dal soggetto proponente, se previste;
- I risultati attesi.

Eventuali variazioni, adeguatamente motivate sulla base delle attività e risultati realizzati nel primo anno di attività, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

A fronte di variazioni sostanziali rispetto al progetto originario, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta.

6.6 Termini di avvio degli interventi

Gli interventi previsti nel progetto potranno essere ammessi qualora avviati a partire **dall'1/1/2017**.

7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati, in formato PDF sottoscritto digitalmente, i seguenti documenti:

<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di sintesi del progetto, denominata "Descrizione dell'iniziativa" che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici 	
Per i soggetti che richiedono il contributo aggiuntivo di cui al punto 5. b)	Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante degli Enti e Associazioni, in collaborazione con i soggetti proponenti previsti al punto 2., che partecipano alla gestione del laboratorio, contenente l'indicazione del ruolo svolto all'interno del laboratorio
Per i progetti a dimensione interprovinciale di cui al punto 5.1	Dichiarazione di adesione, sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un soggetto, tra quelli previsti al punto 2., per i territori coinvolti, qualora

	non già compresi nelle competenze territoriali del soggetto proponente, con indicazione del ruolo svolto, nell'ambito del progetto, all'interno del territorio di competenza
--	--

8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto escluse dalla **fase di valutazione nei seguenti casi:**

- a. qualora non vengano trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- b. qualora non siano trasmesse nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
- c. qualora alla domanda non sia allegato il piano operativo per l'anno 2017;
- d. nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

9. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione del presente bando prevede due fasi successive, in cui la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. istruttoria formale
2. valutazione da parte del gruppo tecnico, che tenga conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti: rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;

- completezza dei contenuti;
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità alla normativa di riferimento e a quanto richiesto dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate dal Gruppo tecnico di valutazione, costituito ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 con provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale

Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che svolgerà la valutazione delle caratteristiche tecniche e finanziarie dei progetti, della congruità dei valori, della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando e di formulare la proposta di graduatoria finale delle domande ammissibili

I criteri di valutazione per la determinazione della graduatoria sono i seguenti:

- 1) valutazione del grado di coerenza con gli SGD's e target dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (fino a 40 punti)
- 2) valutazione delle attività previste nel progetto, coinvolgimento delle imprese, sostenibilità e replicabilità delle azioni, risultati attesi (fino a 40 punti)
in relazione a:
 - numero incontri del laboratorio e visite formative previsti nel progetto
 - numero eventi a scala interprovinciale o regionale per confronto con altri laboratori previsti nel progetto;
 - risultati attesi e replicabilità degli interventi previsti
- 3) capacità di declinare indicatori misurabili sui risultati conseguiti rispetto ai 17 SGD's dell'Agenda 2030; (fino a 20 punti)

Saranno dichiarate ammissibili tutte le proposte progettuali che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

Il Gruppo tecnico procederà quindi a valutare, limitatamente ai progetti dichiarati ammissibili, sulla base dei contenuti della proposta e della documentazione allegata alla domanda, l'ammissibilità ai contributi aggiuntivi, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) per l'assegnazione del contributo aggiuntivo di cui al punto 5.b):

- rilevanza sociale e civile della partnership coinvolta nella gestione delle attività del laboratorio;
- tipologia di coinvolgimento e responsabilità nella gestione delle attività assegnate ai partner del progetto.

b) per l'assegnazione della maggiorazione per cofinanziamento di cui al punto 5.c)

- importo del cofinanziamento.

Saranno finanziate tutte le proposte progettuali dichiarate ammissibili a partire da quelle con valutazione più elevata in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine offrire la più ampia copertura delle attività laboratoriali nelle diverse province, in presenza di più proposte, in forma singola o aggregata, che coinvolgono un medesimo territorio provinciale, verrà approvato in prima istanza un solo progetto, privilegiando quello con valutazione più elevata nella graduatoria dei progetti dichiarati ammissibili.

La Regione si riserva di valutare la congruità delle spese indicate nel piano operativo annuale in relazione agli interventi previsti, e di ridurne conseguentemente l'ammissibilità ai fini dell'assegnazione del contributo.

10. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, suddivisi per ciascuna annualità, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
U23149	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00

Tali risorse verranno concesse per l'anno 2017 e preassegnate per gli anni 2018 e 2019, sulla base della graduatoria delle domande ammissibili, redatta secondo quanto stabilito al precedente punto 10.

La pre-assegnazione stabilisce il diritto di priorità dei progetti ammessi, nella concessione dei contributi per le annualità 2018 e 2019.

Tale concessione, nei limiti delle risorse disponibili, è subordinata alla presentazione dei piani operativi annuali entro la scadenza indicata al punto 6.4.

La mancata presentazione del piano operativo entro le scadenze previste, o la mancata trasmissione delle integrazioni richieste, farà decadere il diritto di priorità nell'assegnazione delle risorse per gli anni successivi.

Qualora a seguito di tale procedimento dovessero rendersi disponibili risorse per ulteriori progetti, potranno essere riaperti i termini del bando per la presentazione di nuove proposte per gli anni 2018 e 2019, come previsto al successivo punto 12.

10.1 Comunicazione ai beneficiari

A seguito dell'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi il Responsabile del procedimento provvederà ad inviare a mezzo PEC ai beneficiari dei contributi, la comunicazione del provvedimento di concessione con l'indicazione dell'importo del contributo concesso per l'anno 2017.

Successivamente, sulla base dei piani operativi presentati dai beneficiari, con determinazione del Dirigente del Servizio Qualificazione delle imprese, si procederà alla concessione dei contributi per le singole annualità 2018 e 2019.

Il Responsabile del procedimento procederà quindi ad inviare a mezzo PEC ai beneficiari dei contributi, la comunicazione del provvedimento di concessione con l'indicazione del contributo concesso per l'anno di competenza.

11. VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AI PIANI OPERATIVI ANNUALI

Eventuali richieste di variazioni sostanziali al progetto, riguardanti il piano operativo o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, **dovranno essere inoltrate entro il 30/9 di ogni anno di riferimento**, esclusivamente mediante pec.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione significativa degli importi delle voci di costo rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;

oppure:

- una variazione in merito alle condizioni che hanno determinato la richiesta di contributo aggiuntivo e/o la maggiorazione per cofinanziamento
- ambedue gli aspetti sopraindicati

Le richieste di variante saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte il contributo concesso.

Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non

sostanziali" al piano delle attività e delle spese, di cui si darà conto in fase di rendicontazione annuale.

Sono considerate varianti ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di talune attività previste nel progetto approvato, con altre simili o funzionalmente equivalenti, tali da non alterare la natura laboratoriale delle attività, purché comprese tra le tipologie di intervento ammesse.

Al termine del procedimento di controllo della documentazione presentata a rendicontazione la Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di decidere ogni eventuale variazione prodotta al progetto originariamente ammesso a contributo.

12. VARIAZIONI DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

Eventuali variazioni del soggetto proponente e beneficiario del contributo potranno essere riconosciute nei seguenti casi:

A) Subentro al soggetto proponente a seguito di processi di accorpamento

Qualora tra i soggetti beneficiari del contributo siano comprese Camere di Commercio interessate da processi di accorpamento ai sensi dell'art. 10 l.124 del 7/8/2015 e D. Lgs 219 del 25/11/2016, la rendicontazione delle attività realizzate nel 2017 e la presentazione dei piani operativi per gli anni 2018 e 2019 potranno essere effettuate anche dall'eventuale soggetto di nuova costituzione, subentrato al beneficiario.

A tal fine il soggetto subentrante dovrà presentare la seguente documentazione:

- Verbale della seduta camerale di approvazione dell'accorpamento della Camera di commercio beneficiaria del contributo;
- Decreto del MISE di istituzione della nuova Camera di Commercio;
- Anagrafica tributaria.

B) Alternanza nella titolarità nei progetti a gestione condivisa

Qualora il progetto preveda una gestione condivisa tra più soggetti, formalizzata attraverso una dichiarazione di adesione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato e allegata alla domanda, la titolarità del progetto può

essere assunta anche da uno dei soggetti aderenti, purché compreso tra i soggetti ammissibili come proponenti e previsti al punto 2.

La richiesta di subentro, sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di tutti gli enti aderenti indicati nella domanda, dovrà essere inoltrata entro le scadenze previste per la presentazione dei piani operativi per le annualità 2018 e 2019.

13. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le attività previste in ogni piano operativo annuale, dovranno concludersi entro il **31/12 dell'anno di riferimento**; entro tale data, tutte le attività dovranno essere realizzate ed entro i 2 mesi successivi dovrà essere inoltrata la rendicontazione annuale delle spese sostenute.

L'erogazione del contributo concesso avverrà, per ogni annualità, in un'unica soluzione, a seguito della presentazione:

- della **rendicontazione finanziaria** consistente nel rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, suddivise per tipologia, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, accompagnata dalle fatture, note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi e regolarmente pagati, dei relativi atti amministrativi di liquidazione e mandati di pagamento;
- della **relazione tecnica** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, contenente l'illustrazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi indicati nel progetto approvato, con particolare riferimento alle ricadute sulle imprese e sui territori coinvolti nel laboratorio. Tale relazione dovrà contenere altresì l'elenco delle imprese partecipanti alle iniziative e una descrizione analitica delle spese contenute nella relazione finanziaria con l'indicazione delle finalità delle stesse

Per le attività realizzate in partnership con Enti Locali, Associazioni Imprenditoriali, Università, la relazione tecnica dovrà contenere un dettaglio specifico sul ruolo svolto dai singoli partner nella gestione del laboratorio.

Per i progetti a dimensione interprovinciale, la relazione tecnica dovrà contenere un dettaglio specifico sulle attività e risultati realizzati per ogni territorio coinvolto.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere sostenute nell'arco temporale previsto (con riferimento all'annualità di competenza);
- fare preciso riferimento alle forniture effettuate, che consenta l'immediata riconducibilità delle forniture stesse all'intervento agevolato (evitare descrizioni vaghe e generiche);
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo.

Le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestate al soggetto beneficiario del contributo; pertanto non saranno rimborsate le spese riferite a documenti di spesa emessi a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Tutti i documenti contabili dovranno essere debitamente quietanzati.

Tutti i documenti contabili dovranno riportare *eventuali* esenzioni relative al campo di applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e successive modifiche;

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture, le note di addebito o altri documenti contabili fiscalmente validi riferiti a spese ammissibili il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art.11 della L.3/2003 che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate fino al massimo previsto nell'atto di concessione.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogato potrà essere inferiore alla cifra ammessa, per ogni annualità, qualora la presentazione della rendicontazione sia di importo inferiore.

Il Dirigente competente per materia entro 60 giorni provvederà all'erogazione del contributo.

15. RETE REGIONALE DEI LABORATORI, SUPPORTO ALLE INIZIATIVE REGIONALI E AL PREMIO ER.RSI

I laboratori territoriali svolgono una attività di supporto delle imprese locali, finalizzata alla costituzione di una rete regionale per la promozione della responsabilità sociale di impresa, della legalità e cittadinanza responsabile.

A tal fine costituiscono il punto di riferimento locale per la promozione della partecipazione delle imprese al Premio regionale ER.RSI, finalizzato ad evidenziare le migliori prassi di innovazione responsabile per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile realizzate dalle imprese che operano nella regione Emilia-Romagna.

I referenti dei laboratori territoriali partecipano inoltre agli incontri regionali organizzati dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, volti a favorire lo scambio del know-how e la progettazione iniziative comuni a valenza interprovinciale e regionale

16. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti e visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite

alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

17. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente bando anche nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
- b) nel caso in cui non venga realizzato il progetto ammesso a contributo oppure nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato;
- c) qualora la rendicontazione delle spese venga presentata oltre i termini indicati nel precedente punto 13;
- d) qualora il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

17.1 Ulteriori casi di decadenza e revoca del contributo per progetti a dimensione interprovinciale

Di seguito sono elencati ulteriori casi di decadenza e revoca del contributo validi per i progetti a dimensione interprovinciale

- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, venga a mancare l'adesione di soggetti tale da non mantenere la rappresentanza di uno o più territori destinatari delle attività del progetto.

17.2 Revoca parziale del contributo

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale dello stesso nei

seguenti casi:

- nel caso in cui gli esiti dei controlli previsti al punto 16 siano negativi, per la parte di spesa coinvolta;
- nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intero progetto.

18. INFORMAZIONI

18.1 Informazioni generali sul presente bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando, modulistica ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso> e presso il Servizio Qualificazione delle Imprese email industriapmi@regione.emilia-romagna.it.

18.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese, responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti.

Il Servizio è altresì responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo:

industriapmi@postcert.regione.emilia-romagna.it

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

APPENDICE 1



SCHEMA DI DOMANDA PER LA

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INERENTI AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA
RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA L.R.14/2014
PER IL TRIENNIO 2017-2019

n. protocollo
(a cura della Regione)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del
Lavoro e dell'Impresa
Servizio Qualificazione delle Imprese
industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto (cognome e nome) _____

Nato a _____ in data _____

Residente a _____ in via _____

CF _____

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente:

_____ con sede a _____ via _____ cap _____ prov _____

Codice Fiscale/partita IVA _____

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare alla selezione prevista dal bando approvato con DGR _____ del _____ per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019, candidando il progetto:

1. Titolo del progetto			
2. Territori provinciali coinvolti:			
3. Soggetti aderenti (<i>compilare se il progetto è condiviso da più soggetti tra quelli previsti al punto 2. del bando</i>)			
4. Altri soggetti coinvolti (<i>compilare se il progetto prevede il coinvolgimento di ulteriori soggetti quali Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Università ecc., tipologia e durata della collaborazione</i>)			
Denominazione Ente/Associazione:			
Tipologia di collaborazione:			
Durata: (<i>indicare in quali annualità</i>)			
5. Ambiti tematici (<i>indicare con una X gli ambiti che si intendono affrontare nel laboratorio nel corso di ogni annualità</i>)			
	2017	2018	2019
Imprese per attuazione dell'Agenda 2030			
Reti di imprese per sviluppo welfare aziendale PMI			
Reti di imprese per la promozione della legalità e territorio socialmente responsabile			
Sostenibilità delle filiere e catene di fornitura			
Apertura Corporate Academy per lo sviluppo di competenze diffuse			
6. Modalità di intervento (<i>indicare con una X le modalità di intervento che si prevede di utilizzare nel corso di ogni annualità</i>)			
	2017	2018	2019
Mix di incontri per tavoli tematici			
Visite formative in imprese			
Supporto alla co-progettazione/sperimentazione di azioni in collaborazione tra imprese			
Altre iniziative cofinanziate (specificare)			

7. Descrizione del progetto triennale, modalità di coinvolgimento delle imprese. Per i progetti a dimensione interprovinciale, specificare le azioni previste in ogni territorio e gli ambiti tematici affrontati dai diversi laboratori.

8. Obiettivi e risultati attesi in riferimento agli SGDs e Targets Agenda 2030 *(evidenziare, se previsti, indicatori di risultato ed eventuali obiettivi intermedi riferiti alle diverse annualità)*

Obiettivi:

Risultati attesi:

Indicatori di risultato:

9. Collegamento con attività del laboratorio provinciale già avviato e/o con altre esperienze e reti di imprese in corso nel territorio

10. Iniziative previste nell'arco del triennio per facilitare scambi e approfondimenti tra laboratori, su scala interprovinciale e/o regionale

11. Termini previsti per l'avvio e chiusura delle attività

12. Piano finanziario *(indicare l'ammontare complessivo delle spese previste per singola annualità e l'eventuale quota di cofinanziamento a carico del proponente)*

	2017	2018	2019	totale
Totale spese previste				
Quota a carico proponente				

13. PIANO OPERATIVO 2017	
13.1 Dettaglio attività previste	
Tipologia	Nr.incontri previsti
Tavoli tematici	
Visite formative	
Seminari/convegni su scala interprovinciale/regionale (indicare aree tematiche e territori coinvolti)	
Altre attività cofinanziate (specificare tipologia e destinatari)	
13.2 Spese previste	
Voci di spesa	Euro
Consulenze per facilitazione, formazione, conduzione laboratori	
Produzione di documentazione, video, sezioni WEB, dedicate all'attività del laboratorio	
Spese per organizzazione di open day, visite in azienda, organizzazione, seminari e convegni	
Totale spese previste	
Quota a carico del soggetto proponente	
13.3 Risultati attesi	
13.4 Indicatori di risultato	
14. Riferimenti del referente del progetto	
Nome/Cognome: Ruolo: Telefono: Mail:	

ALLEGATI:

- Scheda di sintesi del progetto che sarà soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Dichiarazione di adesione sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente indicato al punto 2;
- Dichiarazione di impegno sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante di ciascun Ente o Associazione indicata al punto 3, contenente l'indicazione del ruolo svolto all'interno del laboratorio.

FIRMATO DIGITALMENTE

dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o
da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla manifestazione di interesse.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R.14/2014, rivolta alle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Province e Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente

trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, email urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

APPENDICE 2

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO	
<i>Da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013</i>	
Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 della L.R. 14/2014 - DGR ____ del _____	
SOGGETTO RICHIEDENTE:	
TITOLO DEL PROGETTO:	
ABSTRACT / BREVE DESCRIZIONE Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)	
COSTO DEL PROGETTO: Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste	

**Firma digitale del legale rappresentante del
soggetto richiedente o di un suo delegato**

APPENDICE 3



PROGETTO INERENTE AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE IN
 ATTUAZIONE DELL'ART. 17 L.R.14/2014. DGR _____ DEL _____
 PIANO OPERATIVO ANNO _____

1. TITOLO PROGETTO:	
2. SOGGETTO PROPONENTE:	
3. SOGGETTI ADERENTI (compilare se il progetto è condiviso da più soggetti tra quelli previsti al punto 2. del bando, quali Comuni capoluogo, CCIAA, Province, Città Metropolitana di Bologna)	
4. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI (Compilare se nell'annualità è previsto il coinvolgimento di ulteriori soggetti, quali Comuni non capoluogo, Unioni di Comuni, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Università, indicando la tipologia della collaborazione)	
Denominazione Ente/Associazione:	
Tipologia di collaborazione :	
5. AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO (indicare con una X gli ambiti che si intendono affrontare nel laboratorio nel corso dell'anno)	
Imprese per l'attuazione dell'Agenda 2030 (SGDs e Targets)	
Reti di imprese per lo sviluppo del welfare aziendale nelle PMI	
Reti di imprese per la promozione della legalità e territorio socialmente responsabile	
Sostenibilità delle filiere e delle catene di fornitura	
Apertura Corporate Academy per lo sviluppo di competenze diffuse	
6. DETTAGLIO ATTIVITA' (indicare il numero di incontri previsti nell'anno per ogni tipologia)	
Numero incontri tavoli tematici _____	
Numero visite formative in imprese _____	
Numero progetti/sperimentazioni che si prevede di avviare _____	
Numero seminari/convegni su scala interprovinciale/regionale (indicare su quali aree tematiche e i territori che si prevede di coinvolgere) _____	
Altre attività co-finanziate (specificare tipologia e destinatari) _____	

APPENDICE 3



PROGETTO INERENTE AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE IN
 ATTUAZIONE DELL'ART. 17 L.R.14/2014. DGR _____ DEL _____
 PIANO OPERATIVO ANNO _____

7. SPESE PREVISTE	
Consulenze per facilitazione, formazione, conduzione laboratori	Euro
Produzione di documentazione, video, sezioni WEB dedicate all'attività del laboratorio	Euro
Spese per organizzazione di open day, visite in azienda, organizzazione seminari e convegni	Euro
Totale spese previste	Euro
Quota a carico del soggetto proponente (se prevista)	Euro
8. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI NELL'ANNO IN RIFERIMENTO AGLI SGDs E TARGETS DI AGENDA 2030	
Obiettivi:	
Risultati attesi:	
Indicatori di risultato:	

FIRMATO DIGITALMENTE

Dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente